

“Inclusione e occupazione: realizzazione centro ricreativo per anziani e centro formativo per giovani in via Garibaldi”. FAQ – DOMANDE E RISPOSTE al 01/03/2023

Domanda n.1 - ID 283

La distanza dei fronti del nuovo edificio dal ciglio di Via Garibaldi e dal parcheggio retrostante deve essere 5 m come NTA? 2) La distanza del fronte del nuovo edificio dal ciglio di Via Mazzini deve essere 5 m, oppure può essere allineato secondo l'allineamento prevalente degli edifici limitrofi in quella strada?

Risposta n.1

La distanza dal ciglio stradale di via Garibaldi è di 5 metri, così come la distanza dal ciglio stradale di via Mazzini. L'allineamento è previsto per le sole zone b come da NTA del Comune di San Giovanni Teatino. È possibile scaricare i file relativi al PRG, zonizzazione, viabilità, vincoli, oltre alle NTA, e quant'altro necessario al seguente link: <https://comune.sangiovanniteatino.ch.it/contenuti/169131/deposito-variante-ambiti-prg>. Il collegamento al link è anche riportato all'interno del DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) allegato al bando.

Domanda n.2 - ID 255

In caso di futuro finanziamento dell'opera, le successive fasi di progettazione saranno affidate al vincitore del concorso, come da bando tipo ANAC e CNAPPC oppure no? Se sì, dove è indicata tale possibilità nel disciplinare? Ricordo che se si intende avere, anche solo come opzionale, la possibilità di affidare al vincitore del concorso le successive fasi di progettazione e DL, senza dover obbligatoriamente fare una nuova gara di servizi di ingegneria ed architettura, occorre obbligatoriamente indicare tale opzione di affidamento nel disciplinare di concorso.

Risposta n.2

Il bando e il disciplinare rispettano le indicazioni previste nel decreto DPCM 17 dicembre 2021 “finanziamento dei concorsi di progettazione” che altresì prevede al comma 6 dell'art.4 che le proposte progettuali selezionate sono acquisite dagli Enti beneficiari e possono essere poste a base di successive procedure strumentali alla loro concreta realizzazione, ovvero utilizzate per la partecipazione degli stessi Enti ad avvisi o ad altre procedure di evidenza pubblica attivate da altre amministrazioni Nazionali o unionali; altresì, l'art 152 comma 5 del D.lgs. 50/2016 precisa che: “...Ove l'amministrazione aggiudicatrice non affidi al proprio interno i successivi livelli di progettazione, questi sono affidati con procedura negoziata di cui all'articolo 63, comma 4, o, per i settori speciali, all'articolo 125, comma 1, lettera l), al vincitore o ai vincitori del concorso di progettazione, se in possesso dei requisiti previsti dal bando e qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia previsto tale possibilità nel bando stesso...”, nello specifico, per questo bando non è stata prevista tale possibilità.

Domanda n.3 - ID 253

Considerando che al secondo grado accedono 5 progetti, e che i premi sono solo 3, confermate che il quarto e quindi classificato non avranno alcun premio o rimborso spesa, nonostante siano ammessi al secondo grado e debbano produrre altro materiale di dettaglio, oppure è un refuso e i progetti che accedono alla seconda fase sono 3 e non 5. Si chiede la possibilità di valutare comunque questa ipotesi di far ammettere al secondo grado un numero di progetti che possano comunque ricevere un rimborso spesa nel secondo grado, ovvero 3 e non 5, per non far disperdere inutili energie e ore di lavoro a chi deve accollarsi anche l'onere degli elaborati per partecipare al secondo grado.

Risposta n.3

Si conferma che i premi sono stati previsti per i primi 3 classificati, non sono previsti rimborsi di spesa.

Domanda n.4 - ID 272

l'area dell'ambito di progetto che corrisponde alla particella 5094 ha una superficie inferiore (mq 1.500 circa) rispetto i 1.676 mq indicati nel DIP è possibile avere un file in formato DWG con l'esatto lotto di intervento, sul quale effettuare tale verifica?

Risposta n.4

La superficie dell'area è quella riportata nel DIP (Documento di indirizzo alla progettazione) desunta dalle visure catastali. In quanto al file di base in formato dwg, è stato caricato sul portale concorsi di progettazione in Documenti di gara – Pubblicazioni – sezione: “documentazione tecnica”.

Domanda n.5 - ID 254

All'art 2 del disciplinare è scritto “Il costo è stato stimato in base ad una valutazione parametrica, tenendo conto delle diverse categorie di lavoro, codici “ID-Opere” di cui al Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 in materia di

corrispettivi professionali per i servizi di architettura e ingegneria” ma non vediamo dove sono state indicate le ID opera e il relativo calcolo dei corrispettivi del progetto di fattibilità, fondamentale per la corretta determinazione dei compensi posti a base di concorso come da codice dei contratti. Chiediamo di avere l’indicazione delle ID opera utilizzate per la stima dei lavori ed il calcolo dei compensi professionali.

Risposta n.5

Il costo dell’intervento è stato stimato in base ad una valutazione parametrica e, come previsto dal comma 4 dell’art.35 del Dlgs 50/2016, di tale valore si è tenuto conto nella previsione e articolazione dei premi.